

Fermo

cronaca.fermo@carlino.net

Redazione: largo Alvaro Valentini 4, Fermo - Tel. 0734 622932
Pubblicità: Speel - largo Alvaro Valentini, 4 - Tel. 0734 633509

spe.fermo@speweb.it



Montappone, Massa Fermana e Monte Vidon Corrado

Fusione Comuni, nuovo incontro
«Unirsi vorrebbe dire anche
attrarre maggiori finanziamenti»

A pagina 25



«No al logopedista a pagamento»

I genitori di ragazzi disabili lanciano il grido d'allarme: «Nessun servizio, ora i costi ricadono sulle nostre spalle» A pagina 17

“Beato Antonio di AMANDOLA”

ANCHE IL PRESIDENTE DELLA REGIONE ACQUAROLI ALL'INAUGURAZIONE: «QUESTA STRUTTURA NON SARÀ UNA SCATOLA VUOTA»

ECCO IL NUOVO OSPEDALE DI AMANDOLA

Corradi a pagina 10

Stagione invernale

Eventi avversi
e criticità
Il prefetto firma
il piano neve

A pagina 25



Porto San Giorgio

Dopo le tamerici
ora si teme
per i grandi
pini del viale

Sebastiani a pagina 21

SERVIZIO RIVENDITORI

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESALIRTI

051/6006039

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00



Porto Sant'Elpidio

Teatro delle Api,
i concerti
che verranno

Fabio Concato e Amedeo Minghi sul palco
ma anche un omaggio a Micheal Jackson

Colibazzi a pagina 23

IL PAESE DI BABBO NATALE

APERTO TUTTI I GIORNI
9.00 - 12.30 / 15.00 - 19.30

SABATO E DOMENICA
ORARIO CONTINUATO
DALLE 9.30 ALLE 19.30

NEW *Punto Ristoro*
di *Francesco Sestini*

www.punto ristoro.it
Via Pratica, 1018
Sant'Elpidio a Mare - MC

PELEGRINI

INAUGURAZIONE AD AMANDOLA

Fermo

Il taglio del nastro Nuovo ospedale, Acquaroli: «Non sarà una scatola vuota»

Una struttura da 80 posti letto e un pronto soccorso con diagnostica Saltamartini e il nodo personale: «Quando si apre un'azienda si assume ed è quello che faremo anche noi nelle prossime settimane»

E' stata una festa per il territorio montano a sud delle Marche e le sue comunità, un senso di liberazione dopo una lunga attesa, ma ora occhi puntati sui servizi. Ci sono tante emozioni mescolate insieme all'interno della cerimonia di inaugurazione, che si è tenuta ieri mattina in località Pian di Contro di Amandola, per il nuovo ospedale dei Sibillini che è stato intitolato al Beato Antonio. Alla cerimonia hanno presenziato tutte le autorità civili, militari e religiose del territorio: il presidente della Regione Francesco Acquaroli, accompagnato dagli assessori Filippo Saltamartini e Francesco Baldelli, numerosi consiglieri regionali, il Commissario per la ricostruzione Guido Castelli, il Prefetto di Fermo Edoardo D'Alascio, l'Arcivescovo di Fermo Monsignor Rocco Pennacchio che ha benedetto la struttura, il padrone di casa Adolfo Marinangeli che non ha nascosto una certa emozione, attorniato da oltre una cinquantina di colleghi e amministratori delle provincie di Fermo, Ascoli e Macerata e molti cittadini. Dopo il taglio del nastro, è stata scoperta la targa che intitola l'ospedale al Beato Antonio, poi gli ospiti sono saliti al primo piano della nuova struttura. Ad aprire l'incontro un breve video che ha ripercorso la storia del vecchio e nuovo ospedale dal sisma del 2016 fino ad oggi, poi è iniziata la parte istituzionale. «Questa inaugurazione ci riempie di orgoglio - commenta Francesco Acquaroli - quando parliamo di servizi, la sanità ricopre sempre un ruolo fondamentale per una comunità. Una struttura costata complessivamente 33 milioni di euro, sicura e pensata per rispondere alle esigenze di questo territorio. Non sarà una scatola vuota perché già da lunedì sarà operativo». Il Commissario Guido Castelli, ha rimarcato il ruolo che

l'ospedale avrà nel prossimo futuro per garantire servizi alla popolazione, evitando lo spopolamento di queste aree. «E' una svolta nella visione dei servizi sanitari - spiega Filippo Saltamartini - passiamo da un ospedale di Comunità ad una struttura per acuti, con 80 posti letto e un Pronto soccorso provvisto di diagnostica. Quando si apre una qualsiasi azienda si programmano le assunzioni ed è quello che faremo nelle prossime settimane. Per la prima volta l'ospedale avrà Direttore sanitario di plesso, ci saranno i medici di cui 5 per il pronto soccorso, gli infermieri e tutto resto. E' nostro interesse che questo ospedale funzioni, ciò alleggerirà anche le pressioni sugli ospedali di Ascoli, Fermo e Macerata oltre a rispondere alle esigenze della popolazione locale». Sulla stessa scia anche l'assessore Baldelli, che ha rimarcato anche l'aspetto infrastrutturale. «Questo è un giorno storico per Amandola e la comunità montana - ha dichiarato Adolfo Marinangeli - e ravamo qui di fronte quando dopo il sisma l'allora presidente Ceriscioli e l'assessore Cesetti pensarono l'idea del nuovo ospedale. Io ci ho sempre creduto, ci sono state delle difficoltà, ma siamo sempre andati avanti. Devo ringraziare il presidente Acquaroli che ha sposato il progetto, il Commissario Castelli, la ditta che ha eseguito i lavori, ognuno nelle proprie competenze ha fatto il massimo per realizzare quest'ospedale».

Alessio Carassai

IL SINDACO

La soddisfazione di Marinangeli, primo cittadino di Amandola: «Un giorno storico per la comunità montana»



Le foto di rito ieri ad Amandola



Le reazioni della politica «Ora trovare i medici»

Casini e Cesetti del Pd: «Pronto soccorso, promettere è facile»

L'inaugurazione dell'ospedale dei Sibillini di Amandola, mette in evidenza le diverse sfumature con cui la politica vede l'opera in sé. «L'apertura dell'ospedale dei Sibillini segna un giorno importante per le Marche e per le nostre aree interne - dichiarano la Senatrice Elena Leonardi e Andrea Putzu di Fratelli d'Italia -. Un presidio ospedaliero pensato con attenzione particolare alla salute e alla sicurezza, la nuova struttura è progettata per garantire assistenza tempestiva e specializzata, contribuendo così a migliorare la qualità della vita dei residenti e visitatori». «Oggi è un momento molto importante e significativo per le provincie di Fermo, Ascoli Piceno e Macerata - dichiarano Anna Casini e Fabrizio Cesetti, rappresentanti del Pd -. Un tassello fondamentale anche per la ricostruzione post sisma, perché il nuovo ospedale di Amandola, per il quale ci siamo battuti con la Giunta Ceriscioli coinvolgendo il sindaco Adolfo Marinangeli fin dall'avvio delle



Gli intervenuti alla cerimonia

procedure e della fase di progettazione, vuol dire non solo garantire servizi ai cittadini, a partire dal diritto alla salute, ma anche ricomporre un senso di appartenenza alla comunità. Quando nel 2016 iniziammo questo percorso, grazie alla generosa donazione di 5 milioni di euro da parte di una società russa, sapevamo che avremmo avuto di fronte anni di lavoro. Oggi, però, quest'opera è finalmente realtà e ne siamo orgogliosi». «L'apertura del nuovo ospedale è una buona notizia -

commenta Alessandro Del Monte della Segreteria Pd Marche -. Ma emergono subito le criticità dettate dal buon senso. Non corrisponde a verità che Amandola passi da ospedale di comunità a ospedale per acuti di base: rimane quello che è sempre stato, anche per le precedenti Giunte, cioè un ospedale di area disagiata con un numero limitato di posti letto per acuti (20) di medicina interna, attualmente traslocata a Fermo, e una attività di chirurgia solo diurna. Non è il Pd a dirlo, ma la norma del Decreto ministeriale 70 del 2015. Non corrisponde a verità che il precedente Piano Ceriscioli prevedesse per Amandola un Punto di primo intervento, ma prevedeva già un Pronto Soccorso con medici specialisti. Se fosse ospedale per acuti servirebbe anche un reparto di ortopedia, chirurgia generale oltre alla copertura anestesologica e un laboratorio analisi nelle 24 ore. Quanto al Pronto soccorso il problema è trovare i medici, perché promettere è facile».

a.c.